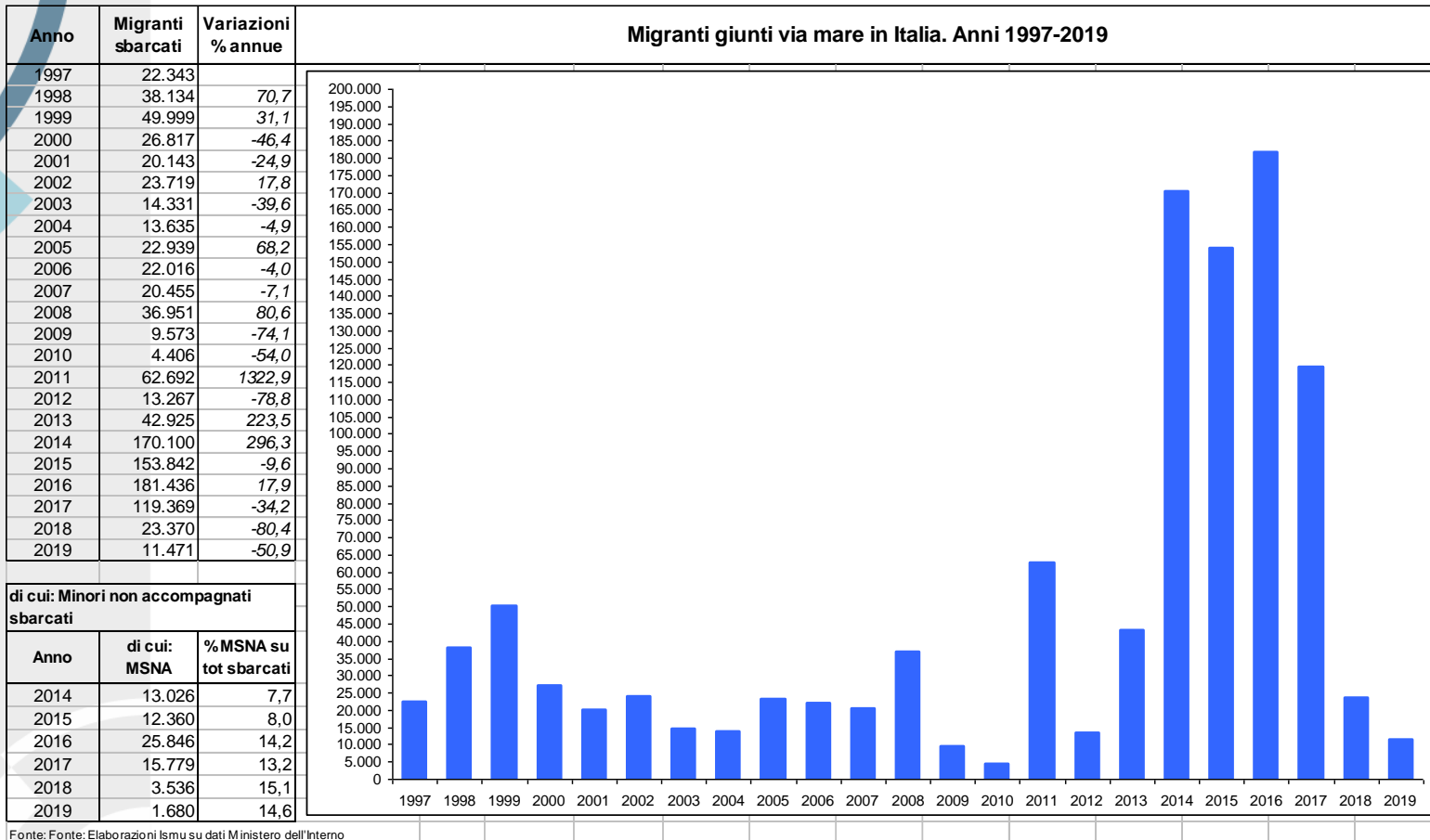


Calano gli sbarchi, cambiano le provenienze

Andamento degli arrivi via mare in Italia

A cura di Giorgia Papavero, Fondazione ISMU

Gennaio 2020 – Fondazione ISMU



Fonte: Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno

Dal 1997 sono approdati sulle coste italiane oltre 1 milione di migranti, in fuga da conflitti, carestie, soprusi, instabilità politica ed economica, in provenienza soprattutto dalla vicina Africa e dal Medio Oriente.

- fino al 2010 mediamente giungevano via mare in Italia 23mila migranti, con punte di 50mila nel 1999 (Albania e conflitto in Kosovo) e 37mila nel 2008 (conflitti e carestie in Somalia, Eritrea, Nigeria)

- negli anni 2009 e 2010 si è registrato un calo degli sbarchi imputabile in particolare al “pacchetto sicurezza” e al “Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione” stipulato con la Libia di Gheddafi

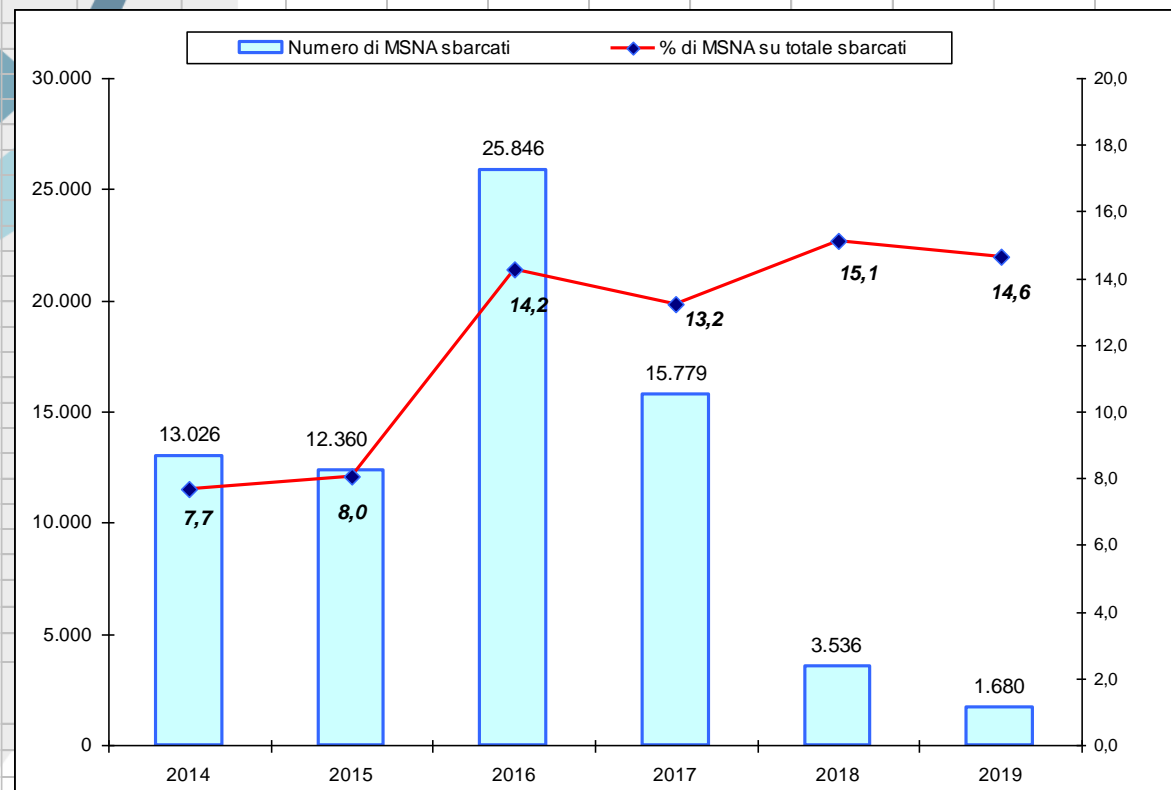
-dal 2011 con “le Primavere” arabe in Nord Africa gli sbarchi ricominciarono sostenuti, per un totale di 63mila migranti giunti sulle nostre coste nel corso del 2011 (di questi il 45% di nazionalità tunisina)

-tra il 2013 e il 2014 l'emergenza umanitaria e la così detta “crisi europea dei rifugiati” ha portato sulle coste italiane la cifra record di oltre 170mila migranti sbarcati nel 2014

- tra il 2014 e il 2017 il numero degli sbarcati è a sei cifre, e culmina nel 2016 con la cifra più alta mai registrata: 181mila migranti giunti via mare, tra questi 26mila minori non accompagnati

-da luglio 2017 con il “Decreto Minniti” e gli accordi con la Libia si sta registrando un calo costante degli sbarchi, che ha portato 23.370 migranti sulle coste italiane nel 2018 e 11.471 nel 2019, una tra le cifre più basse registrate

Minori non accompagnati sbarcati in Italia. Anni 2014-2019

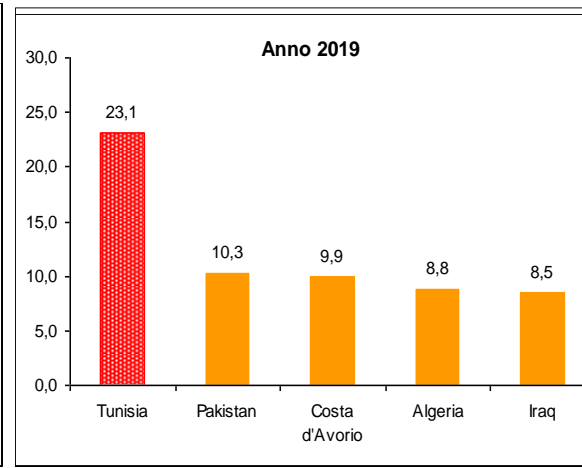
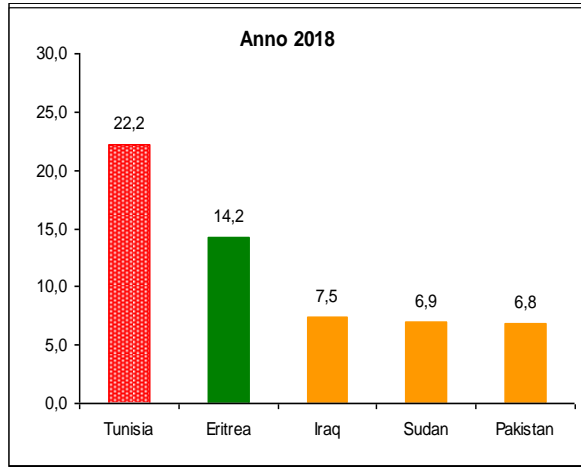
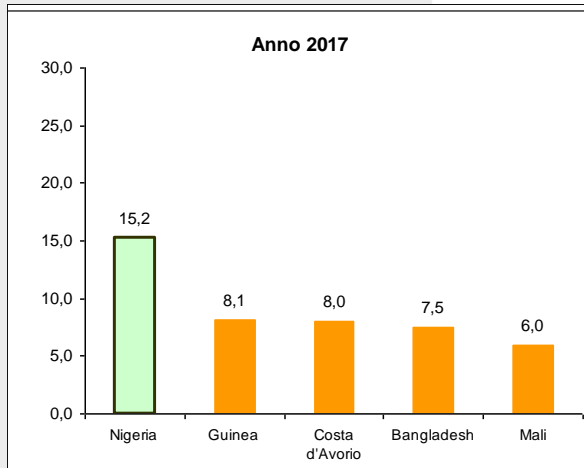
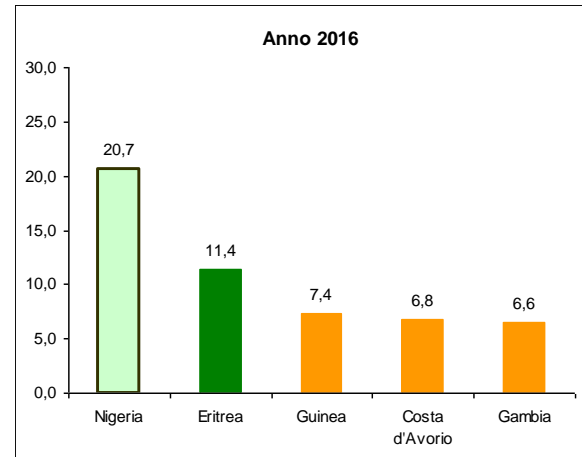
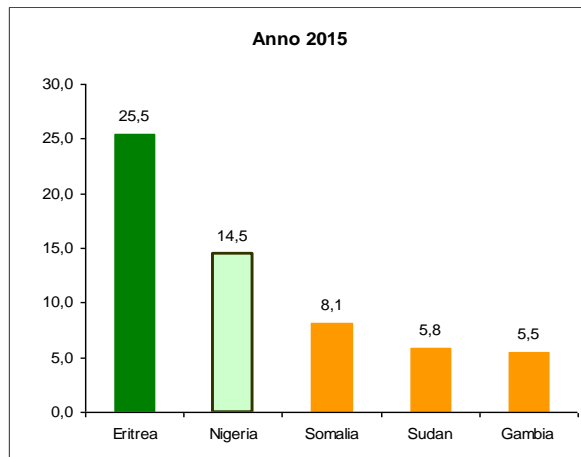
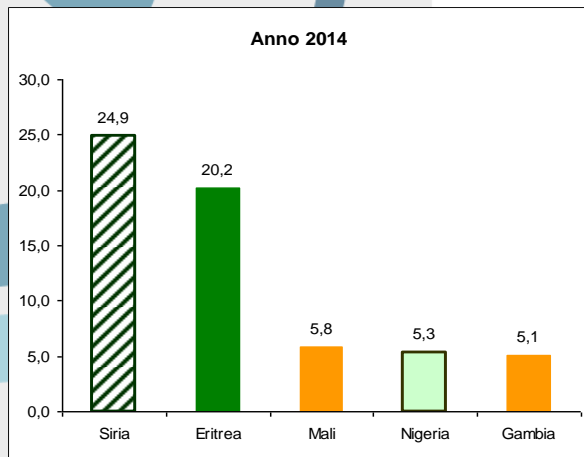


Fonte: Fonte: Elaborazioni Ismu su dati Ministero dell'Interno

- tra il 2014 e il 2019 i minori non accompagnati giunti via mare nel nostro paese sono stati 72mila, e nel solo anno 2016 si è registrata la cifra record di 26mila i minori soli (di questi oltre 3.700 di nazionalità eritrea)

-in termini assoluti da metà 2017 in poi anche il numero dei MSNA è diminuito, sebbene l'incidenza sul totale degli sbarcati resti significativa: essi costituiscono il 15% del totale sbarcati nel 2018 e nel 2019.

Principali nazionalità dei migranti sbarcati in Italia. Anni 2014-2019



Le nazionalità* dei migranti sbarcati in Italia cambiano soprattutto in relazione al contesto dei paesi di origine, oltre che agli effetti di specifiche misure governative di contrasto all'immigrazione irregolare:

- nel 2014 i cittadini siriani in fuga dal loro paese in guerra rappresentarono un quarto del totale degli sbarcati nel nostro paese -42mila persone
- nel 2014 e nel 2015 è stata sostenuta l'emigrazione di cittadini eritrei che utilizzando la rotta centrale del Mediterraneo hanno raggiunto l'Italia: oltre 34mila nel 2014 e 39mila nel 2015, pari al 25% di tutti gli sbarcati nell'anno.
- dal 2016 il primato per numero di sbarcati è della Nigeria: 38mila nigeriani giunti via mare in Italia nel 2016, e 18mila nel 2017: il 2017 è l'anno in cui le provenienze sono state più eterogenee, comprendendo anche paesi quali il Bangladesh, la Tunisia, il Marocco
- il 2018 caratterizzato dal significativo calo degli sbarchi, ha visto ridurre ulteriormente gli arrivi dall'Africa subsahariana (a parte una ripresa dall'Eritrea), mentre diventano significativi gli arrivi di tunisini: 5mila persone, pari al 22% del totale. Nel 2018 sono giunti via mare anche 1.744 cittadini iracheni
- nel 2019 si conferma il primato della Tunisia come nazionalità prevalente tra gli sbarcati (2.654 persone), ma si riscontrano in graduatoria altre nazionalità non presenti negli anni precedenti: Pakistan, Algeria, Iraq e Iran....

* nazionalità dichiarate dai migranti e



www.ismu.org

 [fondazioneismu](https://www.facebook.com/fondazioneismu)

 [@Fondazione_Ismu](https://twitter.com/Fondazione_Ismu)